

[LA VIOLENZA DI DERVIO]

Condannati per lo stupro sulla spiaggia

Quattro giovani erano stati assolti in primo grado: in appello puniti con sei e sette anni di reclusione

[mandello]

Feste in piazza, già al lavoro il consulente

MANDELLO Il consulente tecnico d'ufficio ingegner Mario Novo e collaboratori hanno iniziato ieri pomeriggio i rilievi tra il complesso comunale e il parco con villa dei Falck per rispondere ai quesiti loro posti dal giudice Daniela Quartarone del tribunale di Lecco relativamente alla nova causa intentata dalla famiglia al Comune per i rumori emessi durante le feste di piazza. Nel giro di sessanta giorni si devono accertare se il clamore e il fracasso provocati nel corso delle feste popolari che potrebbero costituire una violazione delle norme sulla quiete e salute pubblica, il diritto al riposo delle persone. I rilievi sulla "guerra dei decibel" potranno assumere l'importanza che meritano però solo in occasione di effettive manifestazioni.

Il livello dei decibel sopportabili, tollerabili o da fare attenuare a livelli di legge potrà essere verificato anche con le previste simulazioni nella vasta area a verde, con le apparecchiature di cui si avvale lo staff dell'ingegner Novo. Contro l'amministrazione del sindaco Riccardo Mariani, assistita dall'avvocato Elena Barra, per resistere e vantare i diritti di interesse generale, si sono costituiti nella causa sette componenti delle famiglie Falck - in testa Ottaviano Enrico Falck - cioè i membri dei tre nuclei familiari che trascorrono vari periodi nella dimora patrizia. I Falck sono rappresentati dall'avvocato Giovanni Priore, procuratore speciale per gli avvocati Lucio Bongiovanni e Giuseppe Incorvaia dello studio legale "Leone-Torrani" di Milano. La dottoressa Quartarone nell'udienza del 21 luglio scorso assegnò agli avvocati Barra e Priore i termini per depositare le prove e gli atti ritenuti necessari per valutare le rispettive e opposte tesi. L'amministrazione comunale difende le scelte fatte e l'efficacia dei provvedimenti del sindaco Mariani e verifiche della polizia locale sul rispetto delle ordinanze.

Le manifestazioni già in agenda non dovrebbero subire conseguenze. I promotori della causa civile per parco e villa Falck infatti non hanno sollecitato il provvedimento d'urgenza, per fare limitare da subito le emissioni sonore che possono provocare disagi fino alle ore piccole.

Umberto Filacchione

DERVIO Sentenza ribaltata dai giudici della corte di appello. I quattro giovani imputati - i cugini Mattia e Daniel Fontanini, rispettivamente di 25 e 24 anni, (difesi dall'avvocato Gianfranco Conforti), Manuel Pedrazzoli di 24 anni e Marco Grigi di 25 anni, (difesi dai legali Laura Redaelli e Michele Cervati) - in primo grado erano stati tutti assolti dall'accusa di aver violentato in gruppo una ragazza che all'epoca dei fatti era poco più che quindicenne.

Ieri mattina, però, la corte d'appello ha condannato Mattia, Daniel Fontanini e Marco Grigi alla pena di 7 anni e 7 mesi ciascuno e Manuel Pedrazzoli a 6 anni e 7 mesi perché avrebbe avuto un ruolo meno grave nella violenza. Disposto un pagamento di 100 mila come provvisoria, con i danni che dovranno poi essere quantificati in separata sede.

I quattro giovani erano finiti sotto processo con l'accusa di aver preso parte a uno stupro di gruppo avvenuto in una spiaggia di Dervio nella notte tra il 5 e il 6 marzo di sei anni. Una quindicenne aveva raccontato di avere incontrato i quattro imputati in una discoteca di Colico e di aver chiesto loro un passaggio in auto.

Ma invece di tornare verso ca-

sa l'auto avrebbe fatto una deviazione dirigendosi alla spiaggia dove sarebbe stata consumata la violenza. Le indagini su questo caso erano state lunghe e delicate: la quindicenne, costituitasi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Fabrizio Consoloni, era stata sentita più volte ed era stata anche sottoposta a una perizia per valutarne l'attendibilità.

E c'era stato anche un «processo parallelo», con la condanna dello zio di un imputato e dell'ex fidanzato della ragazza, accusati di aver cercato di inquinare le prove. «Sicuramente questa condanna ha pesato, e non poco, nella decisione dei giudici. - è stato il commento a caldo dell'avvocato Michele Cervati - Aspettiamo di leggere le motivazioni, ma sicuramente faremo ricorso in Cassazione»

«Sono totalmente soddisfatto per questa sentenza che ha ribaltato il giudizio di primo grado - ha detto l'avvocato Fabrizio Consoloni, il legale di parte civile - Quella era una sentenza che non dividevo, così come non l'aveva condivisa il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta e la procura generale. La mia assistita? Quando le ho telefonato è scoppiata a piangere a dirotto...».

P. Gia

[VESTRENO]

Protezione civile all'opera per garantire sicurezza

Valli e torrenti sono tornati a nuova vita grazie all'impegno dei volontari del paese e di Colico



IN POSA dopo il faticoso intervento

VESTRENO Un intervento di protezione civile per diminuire il rischio idrogeologico del territorio è stato portato a termine nella giornata di sabato dalla protezione civile della sezione di Colico dell'Ana. Voluti e pianificati dall'amministrazione comunale di Vestreno, è stato rivolto alla prevenzione e al recupero ambientale di valli e torrenti con il taglio di ramaglie, la pulizia degli invasi da alberi, sterpaglie, fogliame e rifiuti non pericolosi. L'obiettivo è stato condiviso dal locale gruppo Alpini guidato da Corrado Salicetti, con l'aiuto di Marco Salicetti e Stefano Locatelli, volontari della protezione civile.

«Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dai volontari che hanno operato sul campo, e dell'impegno

degli Alpini del mio gruppo che, con un ottimo risultato, hanno garantito il supporto logistico alle attività», dice il capogruppo Salicetti.

«Ho visto una valida organizzazione e grande collaborazione. Ringrazio tutti i volontari e auspico - aggiunge il sindaco Mauro Bazzi - che in futuro si possa ripetere questa importante iniziativa che ha contribuito a valorizzare la bellezza del nostro territorio».

Il coordinatore Stefano Foschini ha guidato i volontari provenienti dai gruppi Ana di Colico, Consiglio di Rumo, Dervio, Dorio, Garzeno, Musso, Pianello Lario, Tremenico e Vestreno. L'intervento, con l'assistenza sanitaria assicurata dal Soccorso Bellanese, è stato anche il "battesimo" per tre nuove volontarie della sezione colichese Ana: le sorelle Alessia e Silvia Ardenghi e la cugina Sara Ardenghi.

Matteo Bazzi e Alessandro Maglia, del locale gruppo Alpini, hanno garantito il trasporto in discarica del verde e dei rifiuti mentre Silvano Gamma, Tiziano Calvi, Michela Nocchi e Fiorentino Bazzi hanno assicurato il ristoro a termine lavori nel salone parrocchiale di San Martino. Durante l'esercitazione sono stati inoltre verificate l'operatività e il coordinamento dei volontari: vista la natura dell'intervento, particolare attenzione è stata riservata al rispetto dei requisiti di sicurezza degli addetti al taglio ed al trasporto del legname.

Il 3 giugno gli Alpini di Vestreno saranno a Colico per un corso di aggiornamento e l'11 invece per un'esercitazione.



UNA PATTUGLIA dei carabinieri. L'Arma di Colico si è occupata del caso

MANDELLO

Troppo alcol al volante? Ora è possibile evitare sanzioni lavorando per il Comune

(b. gro.) Anche a Mandello, se si viene sorpresi al volante un po' "alticci", è possibile evitare la salatissima sanzione e il sequestro del mezzo lavorando per il paese. Spazzando le strade, aiutando i bambini delle scuole ad attraversare, i cosiddetti «lavori socialmente utili». L'assessore ai servizi sociali, Michela Maggi, comunica che la giunta di Mandello ha, nei giorni scorsi, sottoscritto la convenzione con il Tribunale di Lecco per, appunto, offrire questa possibi-

lità a chi si è messo alla guida dopo aver bevuto qualche bicchierino di troppo. Una soluzione già individuata da tempo, come è noto, a Oggiono. «È una possibilità - spiega l'assessore Maggi - che viene concessa dal Codice della strada e che abbiamo voluto sottoscrivere, con l'approvazione di una convenzione con il Tribunale. Alle persone sorprese in stato di ebbrezza alla guida di un veicolo sarà offerta un'alternativa rispetto alla sanzione e al sequestro del mezzo».

MANDELLO

Spaventapasseri e corso di italiano nel pomeriggio di Rongio



(g. zuc.) Un vivacissimo e colorato pomeriggio all'insegna dell'integrazione. È quello vissuto a Rongio di Mandello da una cinquantina di bambini per lo più della frazione e un nutrito gruppo di donne straniere che hanno frequentato il corso d'italiano, oltre a 22 volontari di tutte le età. A organizzare l'iniziativa Maria Carizzoni, consigliere comunale e coordinatrice del progetto Iride: «Trenta donne hanno seguito il corso d'italiano con profitto. Una di loro, Merj, ha dipinto i locali della sede in un solo pomeriggio. In sei anni addirittura 60 donne, non male. In più abbiamo avuto con noi le decine di bambini, ragazzi e giovanissimi del doposcuola qui, alla ex scuola elementare di Rongio che è tornata a vivere». Un pomeriggio, dun-

que, di merenda offerta dal Commercio Equosolidale, trucchi, acconciature, giochi, intrattenimento con l'esilarante Gigi Maniglia e, soprattutto, i creativi spaventapasseri creati da Maria Luisa Rotasperi, che saranno donati nei prossimi giorni alle scuole primarie del paese. Soddisfazione sul volto dell'assessore Michela Maggi e del sindaco Riccardo Mariani, che, al termine, si è lasciato fotografare con un gruppo di donne africane in abiti tradizionali: «Iniziativa di questo genere devono diventare di routine. L'integrazione è una parola che non deve più farci paura. È il nostro destino». L'evento è stato organizzato con la collaborazione di Officina Rongio.

Giovanni Zucchi

Mario Vassena